

PORTOGRUARO

Strade chiuse e vicoli ciechi gli esercenti non ci stanno «Siamo isolati, è un danno»

Rosario Padovano

/ PORTOGRUARO

Via Camucina, scatta l'allarme: le attività commerciali sono isolate. Gli esercenti si lamentano perché con l'avvio dei lavori della nuova pista ciclabile su via Manin e viale Trieste, è stato chiuso anche l'incrocio di via Camucina con via Manin. Per raggiungere le attività commerciali a piedi occorre attraversare la strada fino in viale Trieste e poi tornare indietro, perdendo molto tempo. Questo scoraggia gli acquisti.

I lavori intanto sono cominciati: il senso unico su via Manin e viale Trieste sta producendo effetti devastanti sul traffico lungo tutta la direttrice che collega Borgo Sant'Agnese a viale Trieste, con code che non si ricordano. Le attese sono lunghissime. Il caos è nelle ore di punta, poco prima dell'ingresso nelle scuole, subito dopo l'ultima campanella e dopo le 17. Prove di senso unico cui la gente non è abituata. E in questo contesto già problematico si inseri-



Lavori in corso stanno mettendo in difficoltà i commercianti

scie la questione di via Camucina. Aprire una breccia e dividere in due lotti il lavoro permetterebbe alla viabilità di essere più fluida. Preoccupazione viene espressa anche per i possibili interventi di ambulanze e forze dell'ordine. «La strada chiusa sta solo provocando un disastro sia dal punto di vista economico che dell'immagine» spiega dal bar Goppion «noi non

riusciamo più a lavorare. Via Camucina non può restare un vicolo cieco». In questa zona ci sono vari negozi, da quello di giocattoli a quello dei supporti per l'infortunistica, ci sono vari bar, un'agenzia di viaggio, una parrucchiera. E sono proprio i bar i "soggetti" più deboli. Infatti da una settimana via Camucina è diventato un deserto. —